

La tragedia del quindicenne Salvatore D'Agostino a Gaggi

Morì folgorato, chieste due condanne

La Procura di Messina: 9 mesi per rappresentante legale e responsabile di una ditta

GAGGI

La condanna a nove mesi per entrambi gli imputati, accusati di omicidio colposo in concorso. È la richiesta avanzata dalla Procura di Messina nel processo sulla morte di Salvatore D'Agostino, il 15enne folgorato da una scarica elettrica a Gaggi il 2 agosto 2016. Al termine della requisitoria, il pm ha chiesto che siano dichiarati colpevoli Susanna Gemmo, 60 anni di Vicenza, e Francesco Trimarchi, 42 anni di Santa Teresa di Riva, imputati la prima in qualità di legale rappresentante della "Gemmo Spa", società con sede

ad Arcugnano (Vicenza) affidataria del servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione di Gaggi, mentre il secondo all'epoca dei fatti era dipendente dell'azienda e responsabile della gestione e della manutenzione degli impianti. I genitori della vittima, costituitisi parte civile, sono assistiti dall'avv. Filippo Pagano, che ha chiesto l'affermazione della penale responsabilità dei vertici dell'azienda veneta e la condanna in solido al risarcimento del responsabile civile, la "Gemmo Spa", mentre i difensori degli imputati e dell'azienda hanno chiesto il proscioglimento da ogni accusa, sostenendo che eventuali colpe sarebbero semmai da attribuirsi all'impresa subappalta-

trice e al Comune. La giudice Alessandra Di Fresco ha rinviato il processo al 19 ottobre per eventuali replitche, discussione e per la sentenza.

Quella sera, Salvatore D'Agostino stava giocando a calcio con gli amici nella piazza della chiesa Madre del borgo di Cavallaro, quando scavalcò una ringhiera per recuperare il pallone e urtò un faretto dell'illuminazione, rimanendo folgorato. La Procura

contesta a Gemmo e Trimarchi negligenza, imprudenza, imperizia e in particolare il non aver rilevato che i fari installati in piazza chiesa Madre, ancorché in disuso da anni e privi di lampade, fossero alimentati dall'impianto di illuminazione pubblica attraverso l'aggancio ad un quadro collocato in via Tenente Turrisi e hanno provocato il decesso del 15enne per fibrillazione ventricolare con arresto cardiocircolatorio e respiratorio, responsabile di una prolungata anossia cerebrale. A seguito di elettrocuozione di cui è rimasto vittima in conseguenza di una dispersione di energia elettrica da uno dei fari, che lo ha portato alla morte dopo 18 giorni di coma in ospedale.

an.ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giovane fu colpito da una scarica generata da un faretto in piazza

Nizza di Sicilia

Ponte chiuso sul torrente Fiumedinisi Il Pd incalza

Orazio Leotta

NIZZA DI SICILIA

La chiusura al traffico veicolare sul ponte sul torrente Fiumedinisi, che perdura dal settembre del 2018, continua ad essere un argomento molto caldo sia nel centro ionicizzato che, per ovvi motivi di collegamento, anche nei Comuni vicini. Dopo il sit-in di protesta organizzato dal locale Circolo del Partito democratico nella giornata dello scorso 9 settembre, è seguita la presentazione di una interrogazione parlamentare ad opera del segretario regionale del Pd Anthony Barbagallo. Nella quale si fa presente come il cronoprogramma dei lavori (aggiudicatario l'impresa Sposato Costruzioni srl di Aciri, Cosenza) non sia stato rispettato: iniziati nel 2021 (ovvero tre anni dopo la chiusura del ponte), andavano conclusi nel mese di gennaio del corrente anno. I lavori di rifacimento del ponte e della sua messa in sicurezza, pertanto, «procedono a rilente quando invece - puntualizza Barbagallo - la velocità di realizzazione dovrebbe rappresentare la priorità assoluta al fine di sbloccare celermente un'arteria di fondamentale importanza per il collegamento stradale di tutto il litorale ionicizzato». Nell'interrogazione inoltrata al ministro delle Infrastrutture e dei trasporti viene chiesto altresì ai vertici esecutivi se non ricorra l'opportunità di convocare con urgenza un tavolo di confronto con i vertici dell'Anas per avere certezza della realizzazione dell'opera in tempi brevi e capire come mai il cronoprogramma prospettato alle Amministrazioni non sia stato rispettato.

Oggi, fra l'altro, alle 17, nel piazzale lato nord del lungomare, avrà luogo la Festa dell'Unità. Fra gli ospiti, oltre allo stesso Barbagallo, anche le onorevoli Maria Flavia Timbro e Stefania Marino, i sindaci dei Comuni del comprensorio, la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Ali Terme Maria Elena Carbone, i membri dell'Esecutivo nizzardo e diversi rappresentanti regionali di svariate sigle sindacali. Saranno affrontate, tra le altre, tematiche quali l'autonomia differenziata, la disabilità e l'inclusione, il disagio sociale e le problematiche riguardo i lavori del raddoppio ferroviario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Santa Teresa di Riva inaugurato il plesso della "Felice Muscolino"

Una scuola moderna e sicura accoglie studenti e docenti

Adeguamento sismico, restyling, campo sportivo

Andrea Rifatto

SANTA TERESA DI RIVA

È la "scuola madre" della città, un simbolo dell'istruzione che in oltre 70 anni ha formato generazioni di studenti dall'asilo al liceo. La "Felice Muscolino" torna ad ospitare gli alunni di infanzia e Primaria del Centro, dopo tre anni di chiusura per i lavori di adeguamento sismico e ristrutturazione finanziati dalla Regione con 2,9 milioni di euro, ai quali il Comune ne ha aggiunti 50.000.

Ieri mattina festa per la comunità scolastica e non solo, con un benvenuto agli alunni che da settembre 2020 sono stati dirottati in altri plessi per consentire l'esecuzione delle opere. Al taglio del nastro anche il presidente dell'Ars, Gaetano Galvagno, invitato

dal sindaco Danilo Lo Giudice che lo ha accolto con la vicesindaca Annalisa Miano e alla sua Amministrazione, alla dirigente della Direzione didattica Maria Grazia D'Amico, alunni e genitori. «Questo edificio continuerà ad essere un punto di riferimento - ha detto Lo Giudice -». Adesso è adeguato sismicamente e dunque più sicuro e moderno per accogliere i nostri bambini nel miglior modo possibile. Un gioiellino della comunità di cui andiamo tutti fieri, un intervento che rientra nella strategia messa in campo in questi anni per la riqualificazione e l'adeguamento sismico di quasi tutti i plessi scolastici. Questa è la direzione sulla quale vogliamo continuare».

Nel cortile esterno rimesso a nuovo il campo di pallavolo-basket, che il Comune metterà a disposizione dei giovani cittadini anche in orario extra-

scolastico. «Con Galvagno siamo su sponde politiche opposte - ha aggiunto il sindaco - ma condividiamo un'amicizia storica, al di là del ruolo istituzionale è un amico della nostra comunità». E dal presidente dell'Ars è giunto un plauso all'Amministrazione santateresina: «La mia presenza dimostra che non esistono barriere politiche - ha sottolineato -». A Danilo Lo Giudice mi lega un rapporto di fraterna amicizia da oltre 15 anni, sono qui per riconoscere che ha prodotto qualcosa di importante, non è scontato in tutti i comuni. Molte volte si parla ma non si conclude niente. Santa Teresa di Riva rappresenta probabilmente un'isola felice, è difficile sentire queste parole talvolta da chi ha colori politici differenti, ma quando si riconosce il merito è giusto farlo».

Soddisfatta la dirigente D'Amico: «Ci sono state difficoltà, ma adesso ci godiamo il frutto di tanto lavoro e i sacrifici sono stati ricompensati con una scuola moderna, colorata, accogliente ma soprattutto sicura. Ci impegneremo affinché sia ancora un luogo di crescita umana e culturale per continuare a formare le future generazioni». A benedire i locali padre Agostino Giacalone, parroco di Santa Maria di Portosalvo. Tra i presenti i comandanti di carabinieri e polizia locale, Maurizio Zinna e Diego Mangiò, la dirigente del Comprensivo Enza Interdonato, il rup Onofrio Crisafulli. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta "Impresalv Srl" di Favara sotto la direzione dell'ing. Domenico Triolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Taglio del nastro. La vicesindaca Miano e alle sue spalle Galvagno e Lo Giudice

Cambia la destinazione d'uso della Delegazione municipale

L'Infanzia a Trappitello, si accelera

TAORMINA

Edifici più sicuri e disponibili anche per accogliere gli studenti, seppur non abbiano questa precisa destinazione. È l'obiettivo dell'Amministrazione, che si sta muovendo su più fronti per avere immobili agibili sotto il punto di vista sismico. La Giunta, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Antonio Lo Monaco, ha assegnato al responsabile dell'Ufficio tecnico le somme per affidare l'incarico relativo alla vulnerabilità sismica della Delegazione comunale di Trappitello e al frazionamento immobiliare parziale, con cambio di destinazione d'uso, per destinarla a scuola dell'infanzia, oltre all'aggiornamento della vulnerabilità sismica della Media "Foscolo". A segui-

to di indagini di mercato è stato stabilito che è necessaria la somma di 27.300 euro, stanziata dall'Esecutivo con la massima urgenza visto che gli interventi devono essere attuati nel più breve tempo possibile. L'idea è quella di trasferire nella Delegazione l'Infanzia che fino a marzo era nell'immobile comunale di via Santa Filomena, chiuso con ordinanza sindacale in quanto dalle verifiche sismiche è

Ritenuti urgenti inizio dei lavori e trasferimento dalla vecchia sede di via Santa Filomena

emersa una situazione di rischio che ha suscitato motivi di preoccupazione per la stabilità e l'idoneità allo svolgimento delle attività didattiche.

Il Comune ha individuato nell'immediata zona un immobile privato in via Francavilla, il cui utilizzo comporta un canone d'affitto a carico di Palazzo dei Giurati, ma adesso punta ad adeguare gli Uffici comunali della frazione per destinarli in parte a scuola dell'infanzia. A Taormina diversi edifici scolastici sono chiusi per motivi di inagibilità e si è optato per trasferimenti in sedi idonee ma private: l'obiettivo adesso è ridurre quanto meno i costi recuperando spazi in locali comunali.

an.ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Positivi i dati dei prelievi eseguiti ad agosto

Il mare di Letojanni pulito e apprezzato

Qualità ovunque eccellente I controlli proseguiranno fino al prossimo mese

Gaetano Rammi

LETOJANNI

Sono stati diffusi i dati relativi ai prelievi effettuati in mare in agosto: la qualità dell'acqua è risultata ovunque eccellente. I campioni sono stati presi una volta al mese, a partire da aprile, su tutta la costa; nel centro ionicizzato, in particolare, alle foci dei torrenti Leto, Papale, Pietrabianca e Sillemi e centro metri a nord e cento metri a sud della foce del San Filippo.

Due sono i parametri considerati. Per quanto riguarda gli enterococchi, il limite è fissato a 200; per l'Escherichia coli, a 500. A Letojanni, si è rimasti sempre e ovunque molto al di sotto della soglia. Il mese scorso, i controlli sono stati fatti giorno 16, quindi proprio nel periodo in cui l'affluenza di turisti è stata maggiore. Eppure, non è emersa nessuna criticità. Valori più alti sono risultati a nord del San Filippo (7 e 15) e al Pietrabianca (11 e 13). Per il resto, solo alla foce del Papale si è arrivati a 1 e a 4, mentre in tutti gli altri punti entrambi i parametri hanno fatto registrare appena 1. Risale nel tempo, si nota che a sud del San Fi-

lippo è stato sempre così, mentre a Sillemi il grafico si è alzato solo a maggio. Questo ha consentito di guadagnare la qualifica di eccellenza su tutto il litorale.

La stagione si comunque rivela decisamente fortunata. La presenza delle consuete scie poco limpide è stata quest'anno davvero sporadica, dato che non si sono registrate lamenti. Sono mancati anche episodi come quello verificatosi l'11 agosto 2022, quando, a causa di un guasto improvviso alla condotta fognaria gestita dal consorzio comprensoriale nel territorio di Taormina, delle acque nere si erano versate nel torrente Mazzeo, al limite tra i due paesi, ed erano poi finite in mare nei pressi della foce. Il sindaco Alessandro Costa aveva ordinato, a scopo precauzionale, il divieto temporaneo di balneazione fino a 250 metri dal confine. Il danno era stato notevole perché, nonostante la tempestiva riparazione, i social network avevano continuato a riproporre la notizia.

Quest'anno tutto è filato liscio. Naturalmente la stagione non è ancora finita, e i controlli continueranno anche a settembre e ottobre. Nelle prossime settimane, se il tempo non si guasterà, saranno soprattutto gli stranieri ad approfittarne per prendere il sole e fare una nuotata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quartiere Baglio Alcuni bagnanti sulla spiaggia libera

NaxosLegge, incontro formativo

La vocazione turistica nel Dna di Giardini

L'assessore Croce ricorda che sta per essere lanciato un brand che mancava

Giuseppe Le Mura

GIARDINI NAXOS

La vocazione turistico-balneare di Giardini al centro di "NaxosLegge", che ha organizzato un incontro formativo "Fare turismo, fare qualità: la sfida della qualità", organizzato nella sede dell'Associazione albergatori di Giardini. Ad intervenire con un saluto è stato l'assessore alle Attività produttive Ferdinando Croce, che ha sottolineato come il Comune di guardi al settore con grande interesse, tant'è che si sta creando un apposito brand che mancava.

Il presidente dell'Associazione albergatori, Antonio Tommasi, nonché direttore del Naxos Beach e Capo Taormina Hotel, si è intrattenuto sull'importanza della formazione che dal basso deve coinvolgere la crescita del settore: «I ragazzi di oggi hanno un bagaglio tecnico superiore a quello dei nostri tempi. Sono talenti da valorizzare nel campo lavorativo-turistico». Il prof. Marco Platania, direttore del master Turismo operator manager, si è focalizzato sul prossimo master che vedrà la località di Giardini coinvolta nel mettere in campo top manager. Floriana Ippolito si è soffermata sull'importanza

che l'Istituto Archimede sta producendo sul territorio a forte vocazione vacanziera ai fini della crescita economica e sociale. Il presidente Luigi Napoli, del "Pugliatti" di Taormina, ha detto: «Il mondo della tecnologia è cambiato e non possiamo non seguire questa scia per i settori turistici professionali». Per la prof. Carmelina Longo, referente del liceo "Trimarchi-Caminiti" di Giardini, «ci siamo aperti all'offerta scuola-lavoro, oggi siamo impegnati non solo a insegnare le lingue straniere, ma facciamo competenze nel conoscere il territorio e la bellezza dell'Isola. Così la prof Fulvia Toscano: «Il nostro comprensorio deve impegnarsi a fare campus dove si esaltino le qualità archeologiche, ambientali, artistiche ed enogastronomiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Fare turismo, fare qualità" I relatori presenti all'iniziativa